



## Gesti d'amore

Madre, parlare di te, adesso che non sei più tra noi, è facile e difficile insieme.

Il Signore ti ha voluta con sé e non siamo state capaci di trattenerci oltre con noi.

Francamente anch'io, così egoista, così sempre spaventata all'idea della tua morte, anch'io non ho più avuto il coraggio di pregare il Signore di lasciarti ancora un po' tra noi: ti vedevo soffrire troppo.

La notizia della tua morte l'ho appresa al telefono da una voce amica... e sono venuta, spinta dal desiderio di vederti ancora: la morte ha lasciato sereno il tuo volto, bello, persino maestoso!

Sono venute tante sorelle a vederti e con loro tante persone che ti hanno amato, perché tu, Madre, hai seminato tanto "il Bene" nella tua vita! Si è visto nell'affetto dei gesti di chi ti veniva vicino: le carezze, i baci, le lacrime, le preghiere. L'ho visto e l'ho sentito nelle parole dell'omelia durante la Messa di congedo e nella presenza dei diversi sacerdoti. L'ho visto, il bene che tu hai seminato, anche nella sofferta presenza di alcune nostre care sorelle che hanno lasciato; l'ho sentito nel suono delle campane che suonavano a distesa; l'ho visto nel momento di preghiera a Marene durante la sosta accanto alla cappella della nostra Ven.ta Madre Fondatrice. L'ho visto nel breve tratto, quando ti hanno portata a spalla fino al cimitero; l'ho visto nel rispetto dell'uomo dell'impresa funebre che, prima di piegare il telo e chiudere la bara, si è fatto un bel segno di croce colmo di devozione. L'ho visto nei movimenti sicuri eppure così delicati di Andreino, mentre chiudeva la tomba con i mattoni che aveva scelto prima, con cura... e noi tutte, lì a cantare con voce sommessa, così come si addormentano i bimbi, cantando le lodi di Dio, per accompagnare il tuo sonno nella nuova vita.

Quando ti rivedranno i nostri occhi? Sono certa –per quel che mi riguarda– che ci sarai, quando per me il muro d'ombra cadrà (diceva Ungaretti) e mi troverò davanti al Signore. Sarai lì anche tu a intercedere...

*e solo quando mi avrà perdonato  
ti verrà il desiderio di guardarmi.  
Ricorderai di avermi atteso tanto  
e avrai negli occhi un rapido sospiro.*

Uscendo dal cimitero incontro la mamma di Jessica: diciotto anni e tre anni in questi giorni, che un incidente l'ha portata via. La mamma è disperata. Madre, la affido a te, perché la conforti, l'aiuti ad accettare. Anche per te, Madre, il tuo cielo è ancora far del bene sulla terra.



*Sr.M.Rosella*